

PROGRAMMA

della Regione Emilia-Romagna

Padiglione C1 - Stand 67

Mercoledì 23 settembre 2026 - 15.00-16.00

Wednesday, Sept. 23, 2026 - 15.00-16.00

Quando droni, satelliti, sensori e intelligenza artificiale convergono in una nuova esperienza del territorio

Moderatore

Elena Galli, mettere coordinatrice AeroHub, Clust-ER MECH

Relatori

Luca Catti, Responsabile all'Innovazione ed ai servizi al Digital Workplace, Regione Emilia-Romagna

Luca Cipriani, Funzionario Progetti IT, Regione Toscana

Luca Bonuccelli, Funzionario Progetti IT, Regione Toscana

Nicola Nizzoli, Presidente, ASSORPAS (Associazione Italiana per i Velivoli a Pilotaggio Remoto)

Daniele Borrelli, Program Manager, Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna

La gestione dei territori richiede sempre più l'integrazione di dati provenienti da diverse fonti come satelliti, droni e sensoristica a terra con i sistemi informativi territoriali esistenti. Alla diversità delle fonti dei dati ed alla necessità di integrazione si aggiunge la frammentazione degli enti che posseggono questi dati (regioni, comuni, agenzie protezione ambientale, autorità di bacino etc.). Il progetto REG4AI, che coinvolge diverse regioni italiane, si pone come obiettivo la possibilità di superare questi ostacoli ricorrendo ad un approccio basato sull'interoperabilità dei dati, sulla grande capacità di calcolo e sull'intelligenza artificiale. Il tema cruciale che si intende affrontare è se sia possibile generare conoscenza e valore a partire da dati distribuiti mantenendone la titolarità presso i rispettivi detentori. Si supererebbero così i confini amministrativi e organizzativi da una parte, favorendo al contempo analisi integrate e un conseguente supporto alle decisioni nel rispetto della sovranità digitale e della governance del dato.

When drones, satellites, sensors and artificial intelligence converge in a new experience of the territory

Moderator

Elena Galli, AeroHub Project Coordinator, Clust-ER MECH

Speakers

Luca Catti, Head of Innovation and Digital Workplace Services, Regione Emilia-Romagna

Luca Cipriani, IT project Officer, Toscana Region

Luca Bonuccelli, IT project Officer, Toscana Region

Nicola Nizzoli, President, ASSORPAS (Associazione Italiana per i velivoli a pilotaggio remoto)

Daniele Borrelli, Program Manager, Civil Protection Agency of the Emilia-Romagna Region

Effective territorial management increasingly depends on the ability to integrate data from a wide range of sources, including satellites, drones, and ground-based sensors, with existing geographic and territorial information systems. This challenge is compounded not only by the diversity of data sources, but also by the fragmentation of the organisations that own and manage these datasets, such as regional and local authorities, environmental agencies, river basin authorities, and other public bodies. The REG4AI project, which brings together several Italian regions, aims to address these challenges through an approach based on data interoperability, high-performance computing, and artificial intelligence. At its core, the project explores whether valuable knowledge and actionable insights can be generated from distributed datasets while allowing data to remain under the control of their original owners. By doing so, REG4AI seeks to overcome administrative and organisational boundaries, enabling integrated analysis and more effective decision-making while fully respecting the principles of digital sovereignty, data governance, and data ownership.

Mercoledì 23 settembre 2026 - 16.30-17.30

Wednesday Sept. 23, 2026 - 16.30-17.30

UNI EN 9100: decollare con successo. Il percorso verso la certificazione

Moderatore

Andrea Ceci, Segretario Generale, ANSER

Relatori

Emma Dall'Osso, Responsabile Commerciale, ANSER

Luigi Grassia, Manager, Istituto Italiano della Saldatura

Michele Zanoni, Settore Incentivi alle Imprese ed Innovazione Sociale, Regione Emilia-Romagna

La certificazione UNI EN 9100 rappresenta oggi un requisito imprescindibile per le imprese della filiera aerospaziale che vogliono competere su mercati sempre più esigenti in termini di qualità, affidabilità e tracciabilità dei processi. L'evento, promosso da ANSER, riunisce i punti di vista di chi la certificazione la rilascia, di chi la governa a livello di sistema qualità e di chi sostiene le imprese nel percorso, per offrire ai partecipanti una panoramica completa: dalle fasi tecniche e organizzative dell'iter certificativo, alle criticità più comuni riscontrate sul campo, fino agli strumenti di finanza agevolata messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per accompagnare le aziende in questo investimento strategico. Un momento di confronto pensato per fornire strumenti concreti a chi è già certificato, a chi sta affrontando il percorso e a chi lo sta valutando.

EN 9100: a successful takeoff. The journey towards certification

Moderator

Andrea Ceci, General Secretary, ANSER

Speakers

Emma Dall'Osso, Sales Manager, ANSER

Luigi Grassia, Manager, Italian Institute of Welding

Michele Zanoni, Business Incentives and Social Innovation Department, Emilia-Romagna Region

EN 9100 certification is now a key requirement for aerospace supply chain companies seeking to compete in markets that demand the highest standards of quality, reliability, and process traceability. Hosted by ANSER, this session brings together certification bodies, quality management experts, and consultants who support companies on their certification journey, offering a comprehensive perspective on the path to certification. Participants will gain insights into the technical and a requirements of the process, the most common challenges companies face, and the financial incentives offered by the Emilia-Romagna Region to support this strategic investment. The event is designed to provide practical guidance and actionable tools for organisations that are already certified, those currently working towards certification, and those exploring the opportunities that certification can offer.

Giovedì 24 settembre 2026 - 12.00-13.00

Thursday Sept. 24, 2026 - 12.00-13.00

Da Ax-3 ad Ax-5: verso l'era post-ISS

Moderatore

Anilkumar Dave, Aerospace Senior Advisor, ART-ER (Attrattività, Ricerca, Territorio – Regione Emilia-Romagna)

Relatori

Vincenzo Colla, Vicepresidente, Regione Emilia-Romagna

Jonathan Cirtain, CEO, Axiom Space

Col. Walter Villadei, Astronauta, Aeronautica Militare

Alessio Grasso, Responsabile Settore difesa & aerospazio, Dallara Automobili

Danilo Petroni, Responsabile dell'Ufficio Finanziamenti di Gruppo, GVM Care & Research

Valentina Benfenati, Direttore di Ricerca, CNR-ISOF

La missione Axiom Mission 3 (Ax-3), prima missione commerciale verso la Stazione Spaziale Internazionale con un equipaggio interamente europeo, ha rappresentato una tappa significativa nell'ampliamento dell'accesso all'orbita terrestre bassa (LEO). Realizzata all'inizio del 2024, la missione ha aperto nuove opportunità per paesi, ricercatori e imprese interessati a svolgere attività di ricerca e sperimentazione in microgravità. Nel corso dei suoi 18 giorni di permanenza nello spazio e delle 346 orbite completate attorno alla Terra, Ax-3 ha consentito la realizzazione di numerosi esperimenti scientifici e dimostrazioni tecnologiche. Le attività svolte hanno contribuito ad approfondire la conoscenza della fisiologia umana in ambiente spaziale, ad accrescere il patrimonio scientifico disponibile e a sviluppare nuove opportunità di innovazione e trasferimento tecnologico. La missione ha inoltre evidenziato il valore delle collaborazioni tra mondo industriale, istituzioni pubbliche e sistema della ricerca. La Regione Emilia-Romagna ha preso parte a questo percorso fin dalle sue fasi iniziali, diventando la prima amministrazione regionale a sostenere e cofinanziare esperimenti in microgravità promossi da soggetti del proprio territorio. Dopo l'intervento introduttivo del CEO di Axiom Space e la testimonianza del colonnello Walter Villadei, membro italiano dell'equipaggio di Ax-3, i beneficiari del programma regionale presenteranno i progetti realizzati e i principali risultati ottenuti.

Questo percorso è destinato a proseguire. Con la missione Ax-5 prevista per il secondo semestre del 2027, si aprono nuove prospettive di collaborazione con l'ecosistema spaziale italiano e con l'Agenzia Spaziale Italiana. Mentre si avvicina l'era post-ISS, l'accesso alla microgravità diventa sempre più concreto grazie al crescente ruolo degli operatori commerciali. In questo contesto, Axiom Space si propone come uno degli attori principali nella costruzione del futuro delle attività umane e della ricerca in orbita terrestre bassa.

From Ax-3 to Ax-5: a further step toward the post ISS

Moderator

Anilkumar Dave, Aerospace Senior Advisor at ART-ER (Innovation Agency of the Emilia-Romagna Region)

Speakers

Vincenzo Colla, Vice President, Emilia-Romagna Region

Jonathan Cirtain, CEO, Axiom Space

Col. Walter Villadei, Astronaut, Italian Air Force

Alessio Grasso, Aerospace & Defense Business Unit, Dallara Automobili

Danilo Petroni, Head, Group Grants Office. GVM Care & Research

Valentina Benfenati, Director of Research, CNR-ISOF

As the first all-European commercial astronaut mission to the International Space Station, Axiom Mission 3 (Ax-3) redefined the pathway to low-Earth orbit (LEO) for nations around the globe in early 2024. It marked a new era of opportunity to access LEO, advancing exploration and research in microgravity. The scientific experiments and demonstrations conducted during the 18-day mission (spanning 346 orbits) had an impact in understanding human physiology, progressing scientific knowledge, harnessing opportunities for industrial advancements, and developing new technologies. Commercial, policy and academic partnerships were at the core of that mission. The Emilia-Romagna Region has been part of that journey from the very beginning, serving as the first regional administration to support and co-fund microgravity experiments conducted by local entities. After the introduction from Axiom Space CEO and the hands-on experience from Italian Ax-3 crew member Colonel Walter Villadei, beneficiaries of the regional program will present their projects and key outcomes. The journey, however, has just begun. With the Ax-5 mission planned for the second half of 2027, we look forward to even stronger collaboration with the Italian ecosystem and the Italian Space Agency. The post-ISS (International Space Station) era is on the rise, microgravity has never been more accessible thanks to private operators and new incumbents, with Axiom Space at the forefront of such upcoming revolution.

Giovedì 24 settembre 2026 - 14.30-15.30

Thursday, Sept. 24, 2026 - 14.30-15.30

Dalla bassa quota all'orbita: il CIRI Aerospace per un'economia dello spazio al servizio dei territori

Moderatore

Fabrizio Giulietti, Direttore, CIRI Aerospace, Università di Bologna

Relatori

Diego Donnini, Studente di Dottorato, CIRI Aerospace, Università di Bologna
Dario Modenini, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Università di Bologna
Fabrizio Ponti, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Università di Bologna

Il CIRI Aerospace, Centro Interdipartimentale dell'Università di Bologna afferente al Tecnopolo di Forlì-Cesena, è uno dei motori della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico per l'Aerospace Economy regionale, all'interno di un Tecnopolo che opera come hub territoriale delle competenze della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. L'incontro propone un percorso dalla bassa quota all'orbita attraverso alcune delle principali competenze del CIRI: sistemi di guida e navigazione per applicazioni atmosferiche e spaziali, sostenibilità delle attività in orbita e innovazione nella propulsione spaziale. Attività di ricerca, infrastrutture e progetti mostrano come queste tecnologie possano generare opportunità per la filiera aerospaziale e per il sistema produttivo, favorendo il trasferimento di conoscenze e soluzioni anche verso i settori non-space

From low altitude to orbit: CIRI Aerospace for a space economy that benefits local communities

Moderator

Fabrizio Giulietti, CIRI Aerospace Director, University of Bologna

Speakers

Diego Donnini, PhD Student CIRI Aerospace, University of Bologna
Dario Modenini, Department of Industrial Engineering, University of Bologna
Fabrizio Ponti, Department of Industrial Engineering, University of Bologna

Based at the Forlì-Cesena Technopole, CIRI Aerospace, the University of Bologna's Interdepartmental Research Centre, is a key driver of applied research and technology transfer for Emilia-Romagna's aerospace economy. As part of a Technopole that acts as a regional hub within the Emilia-Romagna High Technology Network, CIRI Aerospace connects research excellence with industrial innovation. The session will take participants on a journey from low altitude to orbit, showcasing some of the Centre's leading areas of expertise: guidance and navigation systems for atmospheric and space applications, the sustainability of space operations, and innovative space propulsion technologies. Through examples of research activities, infrastructures and collaborative projects, participants will discover how these technologies can generate new opportunities for the aerospace sector while also enabling knowledge transfer and innovation across non-space industries.

Giovedì 24 settembre 2026 - 16.00-17.30

Thursday, Sept. 24, 2026 - 16.00-17.30

Big data, osservazione della terra e high performance computing: la nuova frontiera dei servizi downstream

Moderatore

Anilkumar Dave, Aerospace Senior Advisor, ART-ER (Attrattività, Ricerca, Territorio – Regione Emilia-Romagna)

Relatori

Piera di Vito, Φ -lab Invest Office, ESA-ESRIN
Matteo Angelinelli, HPC Data Engineer, CINECA
Davoud Omarzadeh, Project/Research Manager in Osservazione della Terra, Istituto di Studi Spaziali della Catalogna (IEEC);
Calogero Dettori, Program Manager Serco
Marco Folegani, Co-fondatore, MEE0

Ogni giorno viene acquisita e utilizzata una quantità crescente di dati di Osservazione della Terra (Earth Observation, EO) per applicazioni eterogenee e interdisciplinari, tra cui il monitoraggio dei rischi ambientali, lo studio dei cambiamenti climatici, la pianificazione urbana e il monitoraggio delle infrastrutture. Nel tempo, questi dati si sono trasformati in un importante asset economico e in una risorsa strategica per numerosi settori applicativi. Oggi il comparto sta rapidamente evolvendo verso un approccio basato sui Big Data, in cui l'integrazione di dati provenienti da sensori satellitari, aerei e stazioni a terra genera un significativo valore aggiunto. La nuova sfida consiste nella gestione, elaborazione e valorizzazione di questi enormi volumi di dati supportati dall'High Performance Computing (HPC). Ciò permette di estrarre conoscenza, produrre informazioni ad alto valore aggiunto e sviluppare nuovi servizi. Una nuova generazione di imprese e startup sta promuovendo l'uso dei dati di Osservazione della Terra agli utenti finali, favorendo la democratizzazione delle applicazioni downstream e creando nuove opportunità di mercato. Il panel presenterà casi di studio ed esperienze di successo proposte da stakeholder attivi nei settori dei Big Data e dell'Osservazione della Terra, mostrando come i dati siano diventati una vera e propria commodity da cui le informazioni ricavate rappresentano il "nuovo petrolio" attraverso l'HPC e le tecnologie di analisi dei Big Data.

The era of big remote sensing data: HPC and big data as the new engines for earth observation

Moderator

Anilkumar Dave, Aerospace Senior Advisor at ART-ER (Innovation Agency of the Emilia-Romagna Region)

Speakers

Piera di Vito, Φ -lab Invest Office, ESA-ESRIN
Matteo Angelinelli, HPC Data Engineer, CINECA
Davoud Omarzadeh, Project/Research Manager in Earth Observation, Institute of Space Studies of Catalonia (IEEC);
Calogero Dettori, Program Manager Serco
Marco Folegani, Co-founder, MEE0

Every day a large volume of Earth Observation (EO) data is collected and used for diverse and interdisciplinary applications, such as natural hazard monitoring, global climate change, urban planning, infrastructure sensing, etc. This data has evolved into a key economic asset and a new important resource in many applications. Today, the field is rapidly shifting toward a Big Data approach, where integration of spaceborne, airborne and terrestrial sensors is providing incredible added value. The new frontier lies in managing, processing, and efficiently exploiting such new datasets as well as matching the content-based information retrieval using high-performance computing (HPC) to extract valuable information and generate new services. A new generation of companies and startups is bringing EO data closer to end users, effectively democratizing downstream applications and unlocking new commercial opportunities. We can truly state that we are now living in the age of big remote sensing data. The panel will present case studies and best practices from Big Data and EO stakeholders, demonstrating how data has become a commodity, information is the "new oil," and HPC and Big Data analytics are driving this revolution.

Questo evento si svolgerà presso la **Sala Diotallevi 1**

Venerdì 25 settembre 2026 - 10.00-11.30

Friday Sept. 25, 2026 - 10.00-11.30

Il futuro del mercato satellitare

Moderatore

Anilkumar Dave, Aerospace Senior Advisor, ART-ER (Attrattività, Ricerca, Territorio – Regione Emilia-Romagna)

Relatori

Alessandra Di Cecco, EUSPA

Marco Di Clemente, Direttore Sviluppo Tecnologico e Ufficio Tecnico Spazio, Agenzia Spaziale Italiana (ASI)

Davoud Omarzadeh, Project/Research Manager Osservazione della Terra, Istituto degli Studi Spaziali della Catalogna (IEEC)

Marco Molina, Direttore delle strategie, SITAEL

Nicolò Benini, Responsabile Sviluppo Commerciale, NPC Spacemind

Remo Ricci, co-fondatore e CEO, Celeste Technologies

Franco Boldrini, Direttore Commerciale e dello Sviluppo Business, OHB Italia

Stefano Naldi, CEO, 2NDSpace

Il settore satellitare sta attraversando una trasformazione senza precedenti, passando da un'era caratterizzata da infrastrutture statiche di proprietà pubblica a un ecosistema dinamico dominato da operatori privati e da enormi costellazioni. Il mercato satellitare si sta orientando verso modelli basati sui dati e sui servizi, ridefinendo così il modo in cui il valore viene creato e utilizzato lungo tutta la catena del valore. In questo contesto in continua evoluzione, le piccole e medie imprese stanno superando i tradizionali ruoli di subappalto per affermarsi come attori chiave in grado di innovare e creare valore. Questo workshop si concentra su come le PMI si posizionano lungo lo spettro che va dall'integrazione verticale all'outsourcing. Anziché replicare modelli completamente integrati, stanno internalizzando sempre più attività ad alto valore aggiunto – quali software, payloads, edge computing e analisi dei dati – affidandosi al contempo a partner esterni per i componenti standardizzati. Ciò solleva la questione se tali approcci possano consentire alle PMI di agire sia come innovatori di nicchia sia come integratori flessibili all'interno di sistemi complessi quali le costellazioni satellitari. Più in generale, il workshop si concentra anche su come le PMI possano operare all'interno di catene del valore tradizionalmente dominate da aziende integrate verticalmente, esplorando il loro potenziale ruolo sia come contributori a sistemi industriali su larga scala sia come attori autonomi in mercati satellitari sempre più scalabili e guidati dall'innovazione. I relatori approfondiranno il tema sopra citato, contribuendo a comprendere se questo mercato sia sostenibile per una PMI e quali potrebbero essere le sue concrete implicazioni, in termini di evoluzione tecnologica e gestionale.

The future of the satellite market

Moderator

Anilkumar Dave, Aerospace Senior Advisor at ART-ER (Innovation Agency of the Emilia-Romagna Region)

Speakers

Alessandra Di Cecco, EUSPA

Marco Di Clemente, Head of Technology Developments and Space Design Office, Italian Space Agency (ASI)

Davoud Omarzadeh, Project/Research Manager Earth Observation, Institute of Space Studies of Catalonia (IEEC);

Marco Molina, Chief Strategy Officer, SITAEL

Nicolò Benini, Business Development Manager, NPC SPACEMIND

Remo Ricci, Co-founder and CEO, Celeste Technologies

Franco Boldrini, Chief Sales & BD Officer, OHB Italia

Stefano Naldi, CEO, 2NDSpace

The satellite industry is undergoing an unprecedented transformation, moving from an era of static, government-owned infrastructure to a dynamic ecosystem dominated by private players and massive constellations. The satellite market is moving towards data-driven and service-based models, thus reshaping how value is created and captured across the value chain. In this evolving context, small and medium-sized enterprises (SMEs) are moving beyond traditional subcontracting roles and emerging as key actors capable of innovation and value creation. This workshop focuses on how SMEs position themselves along the vertical integration-outsourcing spectrum. Rather than replicating fully integrated models, they are increasingly internalizing high-value activities—such as software, payloads, edge computing, and data analytics—while relying on external partners for standardized components. This raises the question of whether such approaches can enable SMEs to act both as niche innovators and as flexible integrators within complex systems such as satellite constellations. More broadly, it also focuses on how SMEs may operate within value chains traditionally dominated by vertically integrated firms, exploring their potential role as both contributors to large-scale industrial systems and autonomous actors in increasingly scalable and innovation-driven satellite markets. The panelists will be engaged on the above question, helping to understand whether this market is sustainable for an SME and where it could concretely land, in terms of technological and managerial evolution.

Venerdì 25 settembre 2026 - 12.00-12.45

Friday Sept. 25, 2026 - 12.00-12.45

Aerospace advanced technologies: dalla ricerca all'industria in Emilia-Romagna

Moderatore

Francesco Blumetti, Fondazione Democenter

Relatori

Davide Santachiara, CEO, DTM Technologies

Ramona Fagiani, Founder, Vibmec

Mattia Battarra, Ricercatore IN4 Hub, Università di Ferrara

Massimiliano De Agostinis, Direttore, CIRI MAM, Università di Bologna

Riccardo Corsini, Direttore Tecnico, Highftch Engineering

Il settore aerospace rappresenta oggi uno dei banchi di prova più esigenti per l'innovazione tecnologica, valorizzando il contributo della ricerca a soluzioni sempre più avanzate in termini di materiali, metodi di produzione e strumenti di validazione. Questo evento riunisce tre progetti di ricerca industriale strategica HEATBETA, LA2COM e SpaceLAB accomunati dall'obiettivo di portare nuove risposte alle sfide critiche del comparto.

HEATBETA - Design and Fabrication of a Turbine Blade for Elevated Temperature Applications made by a Laser Engineered Net Shaping Technique Manufactured High Entropy Alloy esplora le potenzialità delle leghe ad alta entropia, nuova frontiera della metallurgia, per la realizzazione di pale di turbina mediante tecniche di manifattura additiva a deposizione diretta (DED), aprendo nuove strade verso componenti più leggeri e resistenti alle temperature estreme.

LA2COM - LAboratory of Lightweight Aircrafts COndition Monitoring: integration of multimodal experimental data fusion and digital twin simulations sviluppa un ecosistema integrato di monitoraggio strutturale per velivoli leggeri, combinando la fusione di dati sensoriali eterogenei con simulazioni di Digital Twin e algoritmi di classificazione per la diagnosi precoce dei guasti.

SPACELAB - Design, Implementation, and Validation of Test Systems for Strategic and Advanced Environmental Testing in the Aerospace Sector, infine, punta all'ottimizzazione dei sistemi di test ambientali per la qualifica di componenti satellitari, con la messa a punto di banchi prova per prove di Pyroshock e Outgassing.

Insieme, questi progetti delineano un percorso coerente di ricerca e trasferimento tecnologico che coinvolge università, centri di competenza e imprese del territorio emiliano-romagnolo, con l'ambizione di rafforzare la competitività del sistema industriale locale su scala europea e globale.

Advanced aerospace technologies: bridging research and industry in Emilia-Romagna

Moderator

Francesco Blumetti, Democenter Foundation

Speakers

Davide Santachiara, CEO, DTM Technologies

Ramona Fagiani, Founder, Vibmec

Mattia Battarra, Researcher IN4, University of Ferrara

Massimiliano De Agostinis, Director, CIRI MAM, University of Bologna

Riccardo Corsini, Chief Technical Officer, Highftch Engineering

The aerospace sector is currently one of the most demanding testing grounds for technological innovation, highlighting the crucial role of research in developing increasingly advanced solutions in materials, manufacturing processes, and validation technologies. This event brings together three strategic industrial research projects, HEATBETA, LA2COM, and SpaceLAB, all united by the goal of delivering new solutions to some of the sector's most critical challenges. HEATBETA (Design and Fabrication of a Turbine Blade for Elevated Temperature Applications Made by a Laser Engineered Net Shaping Technique Manufactured High Entropy Alloy) explores the potential of high-entropy alloys, a new frontier in metallurgy, for the production of turbine blades using Direct Energy Deposition (DED) additive manufacturing technologies. The project opens new pathways towards lighter components capable of withstanding extreme operating temperatures. LA2COM (Laboratory of Lightweight Aircrafts COndition Monitoring: Integration of Multimodal Experimental Data Fusion and Digital Twin Simulations) is developing an integrated structural health monitoring ecosystem for lightweight aircraft. By combining heterogeneous sensor data fusion, Digital Twin simulations, and advanced classification algorithms, the project aims to enable the early detection and diagnosis of structural failures. SpaceLAB (Design, Implementation, and Validation of Test Systems for Strategic and Advanced Environmental Testing in the Aerospace Sector) focuses on enhancing environmental testing systems for the qualification of satellite components. The project involves the development and validation of dedicated test benches for Pyroshock and Outgassing testing, supporting the reliability and performance of space systems. Together, these projects outline a coherent pathway from research to technology transfer, bringing together universities, competence centres, and companies across Emilia-Romagna. Their shared ambition is to strengthen the competitiveness of the region's industrial ecosystem and enhance its position within both European and global aerospace markets.

Venerdì 25 settembre 2026 - 13.00-14.00

Friday Sept. 25, 2026 - 13.00-14.00

Transizione verso il settore spazio: sfide, competenze e nuove rotte verso lo spazio

Moderatore

Lorenzo Ciapetti, Esperto Sviluppo Territoriale, AeroHub - Clust-ER Mech

Relatori

Francesca Paoli, Presidente e CEO, Dino Paoli srl
Vincenzo Patti, Esperto in Certificazioni e Qualità, Sideius

Mariacristina Gherpelli, responsabile sito produttivo, JSP Corporation

Guido Munari, Responsabile Scientifico, T3Lab

Il settore spaziale ha ormai superato i propri confini tradizionali, avvicinandosi a comparti storicamente lontani dal mondo dello spazio, come l'aeronautica, la metalmeccanica, l'automotive ed il mondo delle corse. Oggi la sfida non riguarda tanto le capacità tecnologiche, ambito in cui l'Italia può contare su una solida base industriale, quanto la capacità di trasformare queste competenze in prodotti e servizi per questo nuovo mercato dello spazio. In questa trasformazione, le imprese non appartenenti al settore spaziale svolgono un ruolo fondamentale. Per alcune, lo spazio rappresenta un'opportunità di diversificazione mentre per altre una fonte di tecnologie e soluzioni utili a innovare prodotti e processi. Si tratta di un percorso a doppio senso. Competenze consolidate nella meccanica di precisione, nei materiali avanzati, nella mecatronica e nell'elettronica trovano nello spazio un mercato ad alto valore aggiunto. Allo stesso tempo, il settore spaziale trasferisce all'industria metodi di lavoro, standard progettuali e processi di qualificazione che contribuiscono ad aumentare la competitività dell'intera filiera produttiva. Il panel riunirà aziende che stanno già affrontando questo percorso, operando in ambiti che spaziano dai componenti ad alte prestazioni ai sistemi di bordo, dai servizi di diagnostica alle piattaforme downstream. Attraverso casi concreti verranno analizzate le condizioni che favoriscono l'ingresso nella space economy, gli ostacoli più comuni e i nuovi modelli di business emergenti, come la trasformazione in servizio degli asset e l'integrazione tra settori diversi. L'obiettivo è individuare quali strumenti, competenze e politiche siano necessari affinché la diversificazione verso il mercato spaziale diventi un'opportunità stabile e sostenibile, e non un'esperienza isolata.

Transition to the space sector: challenges, skills and new routes to space

Moderator

Lorenzo Ciapetti, Territorial Development Expert, AeroHub-Clust-ER Mech

Speakers

Francesca Paoli, President and CEO, Dino Paoli srl
Vincenzo Patti, Certification and Quality Management Expert, Sideius

Mariacristina Gherpelli, Site Manager, JSP Corporation

Guido Munari, Scientific Coordinator, T3Lab

The space sector has long outgrown its traditional boundaries, moving closer to industries historically distant from space: aviation, metalworking, automotive, motorsport. The challenge today is no longer technological capability – where Italy boasts a solid industrial base, but rather turning that capability into a market. A question becomes crucial: how do you consolidate an ecosystem based on service and manufacturing demand?

In this transition, "non-space" companies play a decisive role. For many, space is an opportunity for diversification; for others, a source of technological solutions to innovate their own products and services. It is a two-way transition: established competences in precision manufacturing, advanced materials, mechatronics and electronics find in space a premium end-market, while space gives back methods, design standards and qualification disciplines that raise the level of the entire terrestrial supply chain.

This panel brings together companies already walking this path – from high-performance components to onboard systems, from diagnostic services to downstream platforms – to focus on enabling conditions, recurring obstacles and emerging business models (asset servitization, cross-sector integration) of the transition toward the space economy. The goal: to identify what is needed, industrially and institutionally, for diversification into space to become a sustainable market rather than an isolated episode.

Venerdì 25 settembre 2026 - 14.15-15.15

Friday, Sept. 25, 2026 - 14.15-15.15

Competenze che decollano. Il lifelong learning nella filiera aerospace & difesa

Moderatore

Luca Arcangeli, Manager, Clust-ER Innovate
Sara Olivieri, Manager, Clust-ER Mech

Relatori

Chiara Pancaldi, Direttrice, Centoform
Alessandro Sacchi, Direttore, Fondazione Enaip
Emanuela Pezzi, Direttrice, Fondazione Aldini Valeriani
Andrea Lombardelli, CEO, Geo4

Questo workshop mette in luce come la Regione Emilia-Romagna, attraverso gli avvisi per la formazione permanente e continua a sostegno delle filiere produttive (PR FSE+ 2021/2027), stia costruendo competenze individuali e organizzative capaci di reggere le sfide della filiera aerospace: transizione digitale, tecnologie critiche, sostenibilità e crescita internazionale.

Tre esperienze regionali di formazione dialogano sul palco insieme ad una testimonianza aziendale: Centoform, ENAIP Reggio Emilia, Fondazione Aldini Valeriani e Geo4. È il passaggio da una logica di iniziative distinte a una vera infrastruttura di lifelong learning di filiera, in linea con il modello delle "academy di rete" e dei Clust-ER Mech e Clust-ER Innovate valorizzato dai bandi regionali.

Il panel dà voce ai protagonisti: rappresentanti di Centoform, ENAIP, FAV e Geo4 raccontano metodi, risultati e la visione del progetto integrato; accanto a loro, studenti, lavoratrici e lavoratori che hanno frequentato i percorsi di formazione continua e permanente del bando precedente portano la testimonianza diretta dell'impatto sulle proprie competenze e sulle organizzazioni di appartenenza. Il workshop sarà, quindi, un momento di confronto aperto per trasformare l'apprendimento permanente nel motore che tiene insieme persone, imprese e territorio lungo l'intera filiera aerospace.

Skills ready for takeoff: lifelong learning in the aerospace & defense supply chain

Moderator

Luca Arcangeli, Manager, Clust-ER Innovate
Sara Olivieri, Manager, Clust-ER Mech

Speakers

Chiara Pancaldi, Managing Director, Centoform
Alessandro Sacchi, Managing Director, Enaip Foundation
Emanuela Pezzi, Managing Director, Aldini Valeriani Foundation
Andrea Lombardelli, CEO, Geo4

At the heart of **Beyond Exploration**, this panel workshop explores how the Emilia-Romagna Region is strengthening the aerospace and defense ecosystem through its ESF+ 2021-2027 programmes for continuing and lifelong learning. Designed to support strategic industrial value chains, these initiatives help equip both individuals and organisations with the skills needed to navigate some of the sector's most pressing challenges, from digital transformation and critical technologies to sustainability and international expansion.

The discussion brings together three leading regional training providers with a corporate testimonial: Centoform, ENAIP Reggio Emilia, Fondazione Aldini Valeriani, and Geo4. This marks the transition from a logic of separate initiatives to a true lifelong learning infrastructure across the supply chain, in line with the "network academies" model and the Clust-ER Mech and Clust-ER Innovate projects promoted by regional calls for proposals.

Panelists from Centoform, ENAIP, FAV and Geo4 will present the results achieved so far, the lessons learned, and their vision for this next phase of collaboration. They will be joined by learners and professionals who took part in previous training programmes and who will share first-hand insights into how these experiences have supported their career development, strengthened their skills, and generated value within their organisations. The workshop will be a moment of open discussion to transform lifelong learning into the driving force that unites people, businesses, and the local community throughout the aerospace supply chain.

Venerdì 25 settembre 2026 - 15.30-16.30

Friday Sept. 25, 2026 - 15.30-16.30

Microgravità: una nuova frontiera per le attività di ricerca e sviluppo in orbita

Moderatore

Elena Galli, Coordinatrice Aerohub, Clust-ER MECH

Relatori

Lucio Madella Amadei, CEO, Egicon Srl

Enrico Troiani, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Università di Bologna

Valentina Benfenati, Direttore di Ricerca, CNR-ISOF

Stefano Carosio, Direttore Esecutivo, STAM

La microgravità, ossia la condizione in cui la gravità è presente ma i suoi effetti meccanici sono quasi completamente eliminati, non è più soltanto una frontiera dell'esplorazione spaziale. Oggi rappresenta un vero e proprio laboratorio per l'innovazione industriale. In orbita terrestre bassa è possibile osservare fenomeni che non possono essere riprodotti sulla Terra. I metalli solidificano senza moti convettivi, i materiali compositi si formano senza fenomeni di sedimentazione, le cellule si organizzano spontaneamente in strutture tridimensionali che riproducono i tessuti umani con maggiore realismo e biosensori e dispositivi bioelettronici possono essere testati in condizioni estreme. Questi processi offrono nuove opportunità per la manifattura avanzata, la salute e l'agroindustria. L'idea alla base del panel è che stia emergendo una domanda industriale concreta per attività di ricerca e sperimentazione in microgravità. Le PMI della meccanica possono essere interessate a ottenere soluzioni impossibili da realizzare a terra. I produttori di materiali compositi possono sviluppare componenti con caratteristiche più controllate. Le aziende biotech e farmaceutiche possono utilizzare modelli più realistici per accelerare le fasi precliniche. Anche il settore agroalimentare può beneficiare di nuovi processi e standard di certificazione. Non si tratta più soltanto di offrire tecnologie spaziali, ma di rispondere a esigenze espresse direttamente dagli utilizzatori finali delle filiere industriali. Con il progressivo avvicinarsi della fine operativa della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) e l'arrivo delle future stazioni orbitali commerciali, si apre una nuova fase. Anche l'Emilia-Romagna può cogliere questa opportunità, costruendo una capacità sperimentale strutturata che metta in rete competenze scientifiche consolidate, applicazioni industriali già individuate e partner pronti a investire nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Il panel metterà a confronto mondo della ricerca e industria per discutere le applicazioni più promettenti, le priorità di sviluppo e le condizioni necessarie per la crescita di una nuova economia della microgravità, capace di generare innovazione nei settori delle bioscienze e della manifattura avanzata.

Microgravity: a new demand for advanced in-orbit R&D

Moderator

Elena Galli, AeroHub Project Coordinator, Clust-ER MECH

Speakers

Lucio Madella Amadei, CEO, Egicon Srl

Enrico Troiani, Department of Industrial Engineering, University of Bologna

Valentina Benfenati, Research Director, CNR-ISOF

Stefano Carosio, Executive Director, STAM

Microgravity – the condition in which gravity is present, but its ordinary mechanical effects (sedimentation, convection, fluid stratification) are almost entirely cancelled out – is not a frontier reserved for exploration: it is an industrial laboratory. In low Earth orbit, metal solidification occurs without convective motion, composites cure without matrix sedimentation, cells self-assemble into 3D structures that replicate human tissue with a fidelity impossible on the ground, and biosensors and bioelectronic devices are tested under extreme conditions. These are phenomena inaccessible in terrestrial laboratories, with direct impact on advanced manufacturing, biohealth and agri-industry. The panel's thesis is that a concrete industrial demand for in-orbit R&D experimentation may emerge around microgravity: mechanical SMEs seeking microstructures unattainable on the ground, composite manufacturers wanting perfectly oriented fibres, biotech and pharmaceutical firms needing more faithful tissue models to shorten the preclinical phase, agri-food players looking for new certification standards. No longer just technological supply, but demand expressed by the end users of industrial value chains. With the imminent decommissioning of the ISS and the arrival of commercial orbital habitats, a window opens to build – in Emilia-Romagna too – a structured experimental capability that connects consolidated scientific competences, already identifiable application cases and early industrial partners. The panel brings research and industry face to face to outline the priority lines and enabling conditions of this new space bioeconomy and manufacturing.



www.art-er.it/en
www.regione.emilia-romagna.it